In caso di mancato recapito inviare al CMP TORINO NORD per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

Sim Sales Bim

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Trimestrale - Anno XXVIII
DICEMBRE 2024 - n. 4 del 2024

numero 110

Poste Italiane. Spedizione in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - D.R.T./D.CB. Filiale di Torino

LA MAGIA DEL MAGO MERAVIGLIA E DEL MUSEO DI CHERASCO

(Racconto di Natale del Mago Sales)

A ridosso delle grandi montagne, nel territorio delle acque tranquille, c'era un piccolo villaggio, chiamato "Lunghe preoccupazioni", in cui la gente non si preoccupava di vivere il presente, ma era continuamente occupata a proiettarsi in un domani migliore. Ogni abitante era ossessionato dalla paura di perdere tempo. Non avevano tempo di scambiarsi un saluto, di guardare il cielo con le nuvole che camminavano o assaporare il silenzio dell'attesa. C'era sempre da lavorare, da produrre, da studiare, da apprendere. Tutti avevano almeno due cose da fare nello stesso tempo.
Così la gente viveva in un universo teorico e astratto, dove erano banditi tutti i sogni. Era un mondo in bianco e nero in cui anche il Buon Dio era sempre prevedibile e non giocava mai a dadi con il mondo.
Tutto sembrava proseguire con una normalità assodata. Ma nessuno è padrone del tempo, tanto meno del proprio destino



Il Mago Meraviglia

Un mattino di inizio dicembre, arrivò nel paese un carrozzone sul cui cassone era scritto: "Noi regaliamo biglietti straordinari per il viaggio della vita". Dal carrozzone uscì uno strano individuo. Aveva in testa un variopinto cappello e in mano una grossa valigia da cui estrasse dei piccoli oggetti senza valore: alcune palline, pezzi di carta variopinta, un mazzo di carte da gioco, dei dadi e delle piume colorate, con cui fece dei semplici giochi di prestigio usando una bacchetta magica e spruzzando sui presenti una polverina colorata che ebbe il potere di trasportare tutti indietro nel tempo, quando si era bambini, quando l'attesa, la meraviglia o la partecipazione non creavano paura, tanto meno vergogna. Lo strano individuo era un mago… Era il mago Meraviglia. Regalò ai bambini alcune bacchette magiche, pezzi di legno senza valore e… la gente si sentì felice, almeno per il periodo di un crepuscolo.
Poi il mago se ne andò e i grandi tornarono ai loro seri problemi. I bambini, a poco a poco, buttarono via le loro bacchette magiche. Tutti? Proprio tutti?

Il sogno di Manuel

A dire il vero Manuel, un bambino molto timido ma curioso, raccolse tutte le bacchette magiche buttate via dai suoi compagni e si nascose in un angolo del carrozzone. La sua non era una fuga, ma una semplice curiosità: quella di conoscere il segreto del mago Meraviglia. Pensava: "Che bello, se anche io, riuscissi a far divertire i miei amici e i bambini del mondo, regalando loro la gioia di un sorriso".
Il suo intento era quello di ritornare al suo paese, dopo avere imparato le magie del mago "Meraviglia". Così, a tratti, lasciò cadere le bacchette magiche lungo il percorso per ritrovare poi la strada del ritorno.
Presto nel paese delle "lunghe Preoccupazioni" ci si accorse della mancanza di Manuel. Erano i giorni che precedevano il Natale e, anche se gli abitanti erano sempre "super occupati", divennero "preoccupati" per Manuel. Iniziarono a cercarlo qua e là, con molta "Preoccupazione".
Presto Lucignolo, un amico di Manuel, trovò, tra i cespugli, una bacchetta magica e gridò: "Venite qui, ho trovato un segno". Tutti corsero verso Lucignolo e si incamminarono lungo il percorso fatto dal carrozzone, raccogliendo, di tratto in tratto, le bacchette magiche lasciate da Manuel.
Dopo un giorno e una notte, arrivarono in uno paese dai contorni leggendari ed ebbero la sensazione di entrare in una fiaba di Andersen. L'ultima bacchetta magica venne ritrovata davanti ad un portone sovrastato da una insegna colorata, in cui era scritto: "Museo della Magia. La casa dei vostri Sogni".

Il Museo della Magia

I nuovi arrivati entrarono un po' timorosi, ma curiosi e presto si immersero nel sogno del museo della magia. Ora tutto era straordinario. Dopo pochi metri si trovarono in una fiabesca foresta innevata, con alberi dalle foglie dorate. Una neve che, abbassate le lampade cominciò a brillare, come se fosse costituita da milioni di piccole luci. Le statue cominciarono a parlare e la gente a volare. Gli abitanti del villaggio, cominciarono, a poco a poco, a dimenticarsi delle preoccupazioni legate al tempo e si immersero nel sogno della più bella magia che è dentro ognuno di noi. Nella sala teatro incontrarono nuovamente il mago Meraviglia che insegnava a Manuel alcuni giochi di magia.
Il mago spruzzò nuovamente la polverina magica e tutti capirono che le vere magie siamo noi a crearle, con il nostro cuore e i nostri sogni.
Intanto fuori cominciò a nevicare. Era il 25 dicembre dell'anno più felice per gli abitanti del villaggio dalle "lunghe preoccupazioni" che, da allora, venne ribattezzato: "la casa dei sogni possibili".



giornalino sales 110.indd 1 10/12/24 10:27

PERCHÉ VENIRE AL MUSEO DELLA MAGIA DI CHERASCO

Il racconto di Natale del mago Meraviglia è un invito ad entrare anche noi, nel Museo della Madia di Cherasco, e lasciarci affascinare dal grande sogno della Magia che è dentro ognuno di noi. Infatti l'obiettivo principale del museo, al di là della esposizione di oggetti di grande valore culturale e partecipativo, è proprio quello di creare meraviglia in tutti i visitatori e risvegliare in loro la fantasia. La magia del Museo è creatività e innovazione e proprio, giocando con la magia, ognuno può riprendere possesso dei propri sogni.

In tempi in cui spesso le persone vogliono credere nell'impossibile sperando di risolvere la propria vita con un *click* dei *videopocker* o con i consigli di un "*Santone*", il Museo della Magia prova ad insegnare a tutti i visitatori che **le vere magie siamo noi a farle, con il nostro cuore e i nostri sogni.**





Uscire dal museo della magia è come svegliarci da un sogno. Il sentimento è quello di nostalgia, mescolato alla meraviglia che non lascia mai coloro che si accorgono di essere continuamente innamorati della vita e delle sue novità. Attraverso la magia, con il suo carattere di immediatezza e universalità, è possibile trasmettere un messaggio di gioia e di speranza, raggiungere i bambini e gli adulti di tutto il mondo, farli sorridere, meravigliarli, stupirli… aiutarli a vivere meglio il grande dono della vita. Infatti parte del biglietto di ingresso (2 €) viene devoluto per progetti di solidarietà a vantaggio dei bambini del mondo.

Messaggio di un visitatore:" *Il Museo della Magia di Cherasco ci è rimasto davvero nel cuore. Consiglio davvero di andarci e di regalarvi due ore in cui tornerete bambini… e non solo per quanto ci siamo divertiti, o per quanto siamo rimasti increduli di fronte a tanta bravura. Ma proprio per il messaggio di amore e aiuto che esso racchiude. La magia di questo museo è proprio il suo messaggio "chi salva un bambino aiuta un pezzo di cielo ad illuminare il mondo".*

Ti chiediamo di scriverci inviando una recensione o su TripAdvisor o su Facebook (Museo della Magia) per dire il perché sei venuto al Museo e quale è stata la tua impressione.





LETTERE DALLE NOSTRE MISSIONI CON GLI AUGURI DI NATALE



1. LAURA PIERINO Missionaria Laica in Mozambico a Cabo Delgado

Ad ogni Natale che si avvicina, prendo coscienza di come le molte *tenebre* e afflizioni in cui l'umanità cammina siano sempre, in qualche modo, raggiunte da un *grande luce* che, se l'accogliamo, *moltiplica la nostra gioia e aumenta la letizia*, liberandoci da qualsiasi *giogo che ci opprima.*

Così è per ognuno di noi, così è anche per il popolo mozambicano, attualmente impegnato nel grande sforzo di liberarsi dall'oppressione, dall'ingiustizia, dalla corruzione e da una povertà imposta dal potere di pochi oligarchi. La speranza, come una scintilla che si accende sulla brace, prende forza anche dal soffio di una voce o di un'opportunità che sia capace di risvegliare la coscienza, lo spirito e la fiducia in un domani migliore.

Mentre decine di milioni di mozambicani stanno reagendo ad un regime che li ha impoverititi e paralizzati nella libertà di pensiero ed espressione, osservo la piccola parcella di Cabo Delgado, in quell'angolino del Mozambico così periferico e lontano dalla capitale e dai tanti luoghi in cui, in questi ultimi due mesi, le grandi manifestazioni hanno segnato la vita dei mozambicani. Cabo Delgado è sempre stata la regione dimenticata, povera, abbandonata, fino a quando le enormi risorse del suo sottosuolo sono emerse dal silenzio. Cabo Delgado allora, da semplicemente povera, è diventata schiava degli interessi economici dei potenti, schiava nella sua propria terra, venduta per gli interessi di pochi! La povertà è aumentata, il terrore è dilagato, la violenza ha colpito i miti e gli innocenti.



Un segno di speranza

Anche in questa afflizione però quella Luce tanto attesa, che porta gioia e letizia, viene a liberare i piccoli e gli umili dal giogo che li opprime! Sono proprio loro infatti, i piccoli e gli umili, a saper riconoscere la *grande luce* nelle cose semplici e nelle opportunità che si aprono giorno dopo giorno nel loro cammino. Contemplando la loro letizia, nel mezzo di tante afflizioni, comprendo che anche noi, con la nostra presenza, con la missione che portiamo avanti con speranza e positività, con il sostegno che porgiamo con semplicità e senza far rumore, siamo parte di questo grande fascio di luce che dissipa le tenebre e apre cammini di vita e di speranza per le persone più vulnerabili.

La preghiera: Aumenta la letizia

Aumenta la letizia e si moltiplica la gioia di molti bambini che sarebbero rimasti esclusi e feriti nella loro innocenza…

Aumenta la letizia e si moltiplica la gioia di giovani che si affacciano alla vita che sarebbero rimasti sul ciglio della strada senza opportunità di studio e formazione…

Aumenta la letizia e si moltiplica la gioia di ragazze ancora adolescenti che sarebbero cresciute oppresse e non riconosciute nella loro dignità… di famiglie senza risorse che avrebbero continuato a sentire il peso del giogo della povertà e della disperazione…

Aumenta la letizia e si moltiplica la gioia di lebbrosi umiliati e senza cura che non avrebbero conosciuto la rinascita e l'inclusione nella comunità!

Aumenta la loro letizia e aumenta anche la nostra, perché questa grande luce che viene per noi genera comunione, compassione, fratellanza, solidarietà: non opera da sola, ma con noi!

Un grande ringraziamento ai tanti benefattori che, mediante la Fondazione Mago Sales, fanno pervenire alla mia opera il loro aiuto e sostegno.

A tutti voi: Buon Natale!

Buon Natale!

Laura Pierino: missionaria della gioia

SIM SALES BIM

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)

Trimestrale. Anno XXVIII Numero 110
Dicembre 2024
Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori:
Bruno Ferrero
Silvana Aichino
Gianni Uboldi
Roberto Panetto
Laura Pierino

Fotografie:
Gigi / Giovanni Giani
Enrico Perego
Disegni: Vittorio Pavesio Productions

Impaginazione: Silvio Mantelli
Stampa: Litho Art New - Torino

giornalino sales 110.indd 2-3 10/12/24 10:27

2. Roberto Panetto, missionario salesiano in Cambogia a Sihanoukville

In Cambogia è in atto un cambiamento importate che vede investimenti cinesi un po' in tutti i campi, sia economici che formativi. Anche le nostre scuole subiscono l'effetto di questo fenomeno vedendo una notevole diminuzione di allievi che purtroppo raggiunge il 70-80% in meno degli anni precedenti. Particolarmente colpite le scuole tecniche e la scuola alberghiera.
Alcuni mali si curano col passare del tempo e si comincia a risalire quando si è toccato il fondo. Penso che questo succederà, perché presto sarà evidente che senza solide basi non si può costruire una carriera dignitosa.

Nascere all'età di 5 anni!



Pisey accompagnata dalle suore di Me Teresa, febbraio 2021

La piccola Pisey è stata notata dai passanti sul lungofiume di Phnom Penh che hanno visto muoversi un asciugamano sul marciapiede. Apertolo, con stupore hanno visto una piccola creatura di sì e no due o tre giorni di vita. Portata dalla polizia ed accolta con amore dalle suore di Madre Teresa, Pisey, in seguito, all'età di due anni e mezzo è stata accolta alla casa dei bambini Don Bosco a Sihanoukville e vi è rimasta fino al presente. Purtroppo però, questo progetto di accoglienza di bambini abbandonati è stato terminato ed i bambini li abbiamo trasferiti da Sihanoukville alla casa salesiana a Poipet. Per i più grandicelli che frequentano dalla quinta elementare in su, questo cambiamento è positivo perché a Poipet la scuola ha molti bambini, attività e spazi dove possono crescere e giocare insieme. Per i piccoli che invece necessitano di amore, protezione e cura dei genitori o almeno di persone che li amino come i genitori, il cambiamento di ambiente potrebbe anche creare dei traumi con gravi conseguenze. Una famiglia di una signora che lavora alla nostra scuola ha deciso di adottare Pisey, accogliendola in famiglia come una figlia, ma mancava il certificato di nascita senza il quale tutta la procedura di adozione non si poteva realizzare. Legalmente parlando, Pisey non esisteva, ma le lacrime della mamma adottiva unite alla compassione e misericordia delle autorità competenti hanno reso possibile far "nascere" la bambina all'età di 5 anni e con il cognome della famiglia adottante. Comincia così per Pisey una vita nuova, la più piccola di 3 sorelline, Mary di 6 anni che è la figlia dei genitori adottanti e Srey Rath di 9 anni che è una seconda figlia adottiva di questi ammirevoli e fortunati genitori. Tutto questo è stato possibile anche grazie a generosi benefattori che si sono offerti di sostenere parte degli oneri che comporta il crescere due nuove figlie in età scolare piovute improvvisamente dal Cielo come un meraviglioso regalo di Natale!
Le catastrofiche inondazioni e paurose siccità che sono in atto sul pianeta, causate dal riscaldamento globale, sono un segnale di allarme di più gravi cataclismi che potrebbero realizzarsi se non si fermano le cause. Sono molto più gravi delle conseguenze della violenza che scalfisce dal di dentro il cuore dell'uomo. Come si comporteranno i figli e le figlie dei genitori trucidati dalla violenza della guerra? Sapranno dire basta e terminare con il perdono la catena della vendetta? Sappiamo che l'amore è meno vistoso ma più potente dell'odio. Non abbassiamo le armi, ma distruggiamole.
Voglia questa essere la nostra preghiera e la grazia che chiediamo a Gesù che nasce per tante famiglie nel frastuono dei bombardamenti. Possa l'umanità compiere il miracolo di trasformare l'istinto di fare vendetta in azioni di perdono. Possiamo cominciare tutti nelle nostre famiglie a trasformare impeti di ira in controllo di sé, pazienza, accettazione ed amore.
Ringrazio tutte le persone che accompagnano i nostri bambini e giovani nella loro formazione e crescita, partecipando attivamente alla realizzazione della missione di Don Bosco in Cambogia, fra questi un ringraziamento particolare a tutti voi benefattori della Fondazione Mago Sales, coordinatori del sostegno a distanza, volontari ed amici che partecipate a diffondere misericordia, pace e speranza per tanti bambini e giovani poveri. Il Signore ricompensi tutti con il dono della serenità, della gioia e della speranza.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2025

Roberto Panetto



I bambini di Sihanoukville ora sono a Poipet

3. Don Gianni Uboldi, missionario salesiano in Uganda a Palabek



James Gatkuoth è un giovane arrivato da qualche mese dal Sud Sudan al nostro campo di Palabek. È arrivato con sua moglie, cha ha partorito una bambina qualche settimana fa. James è felice di essere padre…ma la sua storia viene da lontano. Era a Khartoum, capitale del Sudan, con un lavoro come carpentiere, a fare tetti per le case. Nel febbraio 2023, scoppia la guerra civile tre i due generali di Al Bashir: una guerra che si dimostra subito impietosa anche verso i civili. Tanti cominciano a scappare da Khartoum: ormai tutto è fermo, non c'è più lavoro e nemmeno da mangiare. James decide di tornare a casa, nel Sud Sudan, anche se sa che anche lì ci sarà ben poco di cui vivere. Per questo era migrato a Khartoum. Torna a casa, ritrova la moglie e i suoi genitori, ma ci sono giorni in cui non riesce a portare a casa nemmeno il pranzo. Si spostano a Juba, capitale del Sud Sudan, in una misera casa di fogli di plastica e cartoni, ma anche lì si vive alla giornata. In più ci sono bande di giovani armati che impunemente vengono e ti portano via quello che hai (coperte, pentole, vestiti…). Decide con i pochi soldi rimasti di venire in Uganda, nel campo profughi… almeno lì ci sarà sicurezza e qualche cosa da mangiare. Allo smistamento di Lukum, viene assegnato a Palabek. Lo vedo scendere dal camion con una quarantina di famiglie come la sua, e qualche sacco con la loro roba. Era febbraio 2024 e stavamo costruendo la Cappella di St Mary. James mi si avvicina e mi dice che lui sa fare I tetti. Va bene venga a lavorare … e un giorno mi dà un foglio con scritto la sua storia. Si è fatto quasi 2,000 km per arrivare qui. Ora è tranquillo, è in pace e può tenere insieme la sua famiglia, con la piccolina appena arrivata. Nella stessa comunità c'è una donna, Veronica. Dimostra una sessantina d'anni, ma forse ne ha di meno. Organizza un po' tutte le donne della comunità, dal punto di vista religioso. Ha sempre un sorriso cordiale sulle labbra e mi trovo bene a parlare con lei. A settembre mi dice che la sua vecchia mamma (ma quanti anni ha?), nel suo villaggio vicino Bentiu nel Sud Sudan, è ammalata. Vuole andare ad assisterla. Ma cosa può fare Veronica? Ma cosa si può fare per la sua mamma nel Sud Sudan dove non ci sono nemmeno ospedali funzionanti? È un viaggio di 700 km; metà in pullman e metà con un battello sul Nilo: è insicuro. Ma Veronica vuole andare per stare vicino alla vecchia mamma: non vuole perderla senza vederla. Mi chiede i soldi per il viaggio. Perché rifiutare?
Due brevi storie tra le altre, qui a Palabek, dove ci sono 70,000 rifugiati Sud-sudanesi scappati da conflitti, da disastri ambientali, dalla miseria. Il nostro mondo è in Guerra – non sono più guerre lontane.
La Guerra è cosa tremenda. Vogliamo la pace; chiediamo la pace. I bambini hanno bisogno della pace. Basta con le guerre!
Buon Natale a tutti voi, cari amici.

Don Gianni Uboldi

4. Lettera di Mons. Mario Toso vescovo salesiano diocesi di Faenza-Modigliana

24 novembre 2024.



Mons. Tosi in visita ai territori alluvionati

Caro don Silvio, mago Sales,
mentre ti saluto, ti ringrazio di cuore, a nome mio e della Diocesi di Faenza-Modigliana, perché la tua Fondazione si è nuovamente attivata per una raccolta fondi a favore degli alluvionati. Abbiamo da poco ricevuto 10.000 euro, frutto della generosità tua e dei tuoi benefattori.
Come ti ho scritto, nel nostro territorio, dal settembre scorso, 10 comuni su 12 sono stati colpiti da nuove e devastanti alluvioni. In totale, in alcuni comuni, dal 2023 ad oggi, le alluvioni sono state ben quattro. In altri, per fortuna solo – si fa per dire – due. La nostra Diocesi è stata anche colpita dal terremoto nella parte del Mugello (Marradi, Tredozio e dintorni), da una tromba d'aria (Alfonsine).
Non posso dimenticare la grande solidarietà, che ci ha sostenuti durante le grandi prove, da parte «degli angeli del fango», dai giovani dei movimenti, delle aggregazioni, delle associazioni, degli studenti universitari, dei Seminaristi; dalle Caritas diocesane. E, poi, ci sono state le piccole e le grandi offerte che ci sono giunte dai semplici cittadini, da banche, da *Fondazioni*, come la *vostra*.
È difficile rendersi conto degli sconvolgimenti avvenuti sul piano materiale, infrastrutturale e dei servizi, ma soprattutto sul piano psicologico e famigliare, se non si vede concretamente, se non si parla con la gente, con i comitati degli alluvionati e non si visitano le zone devastate.
Nonostante tutto, la reattività delle forze positive, di tante persone di buona volontà, ha aiutato la gente a rialzarsi (parzialmente), a sperare e a confidare in una *rinascita*, che non può mancare, specie se vi sarà una decisa prevenzione e una rapida messa in sicurezza dei fiumi, con adeguate casse di laminazione.
In questo contesto, segnato da chiari e scuri, anche sul piano internazionale, la *nostra comunità ecclesiale e civile è davvero grata a te don Silvio e ai tuoi benefattori*, che per la *seconda volta* siete venuti in nostro aiuto con la vostra bontà e fraternità.
Il Signore Gesù, sua Madre, che qui veneriamo come Beata Vergine delle Grazie, vi benedicano e vi accompagnino sempre.

Don Mario Toso

giornalino sales 110.indd 4-5 10/12/24 10:27

Natale al Museo della Magia di Cherasco
Venite a vedere i 120 presepi da tutto il mondo









giornalino sales 110.indd 6-7 10/12/24 10:27

5. Lettera di Padre Gabriele Romanelli, parroco a Gaza city



(riporto integralmente la lettera testimonianza di Padre Gabriele, molto toccante e altrettanto drammatica, soprattutto in occasione di questo Natale, segno universale di pace e di speranza, perché non ci lasci indifferenti di fronte a questa immane tragedia).

Situazione a Gaza

La situazione a Gaza è, semplicemente, terribile. Umanamente parlando, un luogo di morte e di ombre di morte, dove non c'è posto per la speranza. Perché, sembrerebbe, che a nessuno interessi davvero la sorte di 2.300.000 persone che vivono rinchiuse (sic) nei luoghi dove ci troviamo noi (rifugi, case o resti di case, tende, capannoni o, direttamente, per strada). Nessuno può lasciare una città per andare in un'altra così come nessuno può lasciare, da più di sei mesi, la Striscia. Gaza negli ultimi anni è stata definita, da alcuni, la più grande prigione a cielo aperto del mondo, poiché la caratteristica di una prigione è quella di essere privati della libertà di movimento. Quella prigione... dove la vita era già molto difficile, è diventata una gabbia. Una gabbia, sì, per gli ostaggi che, purtroppo, continuano a soffrire, quelli che sono vivi, la privazione illegittima della libertà e gli orrori dei bombardamenti e delle mancanze di ogni genere. Ma, anche, una gabbia atroce per l'intera, assolutamente intera, popolazione di Gaza. Dove sono già state assassinate non meno di 44.000 persone. 44.000!!! Tra questi ci sono più di 17.000 bambini uccisi dai bombardamenti. Alla stragrande maggioranza della popolazione manca tutto: cibo e acqua, medicine, elettricità, riparo e letti e sedie, occhiali, libri, quaderni, carta igienica e sapone... tutto.

Ma ciò che serve soprattutto è la pace.



È necessario per tutta la popolazione, noi compresi, che le bombe smettano di cadere notte e giorno (sic), affinché bambini e adolescenti (che sono la maggioranza della popolazione) ma anche giovani, adulti e anziani. Cioè affinché tutti non muoiano a causa di questi colpi, non restino feriti (i feriti sono più di 104.000!), possano essere curati dalle loro malattie (chi si ammala o era già malato per qualcosa di grave è condannato a morte), affinché quella depressione e tutti i danni che produce nell'anima e nel corpo di ogni persona non creino ulteriori scompigli... per tutto questo, e altro ancora, affinché le scuole e le università ritornino; in modo che le persone possano persino lasciare il proprio posto per camminare e vedere il mare (più di un anno completamente rinchiuse!), in modo che possano iniziare a pensare a una soluzione di ricostruzione (la maggior parte delle case e delle infrastrutture di tutte le città della Striscia di Gaza sono distrutti, fuori uso, bruciati, danneggiati fin dalle fondamenta) ...per tutto ciò... cioè per avere almeno un barlume di speranza, è necessario, assolutamente necessario, che questa atroce guerra finisca.

Il lavoro della parrocchia



Noi, da parte nostra, continuiamo ad aspettare Dio, con Speranza soprannaturale, poiché quella Speranza è ciò che non delude e non può deludere. E, nel Suo Nome, cerchiamo di continuare a remare in mare e a gettare le reti. Affinché la Sua Grazia raggiunga tutti. Per questo, ogni giorno dall'inizio di questa guerra abbiamo fatto e facciamo l'Adorazione in silenzio per un'ora, recitiamo il Santo Rosario quotidiano, laici e religiosi, e la Santa Messa con canti e omelia. Visitiamo e assistiamo, quotidianamente, tutti i bambini e le persone con disabilità rifugiati con noi. Cioè, che vivono con noi da più di un anno. La maggior parte della comunità cristiana di Gaza, ortodossa e cattolica, si trova qui nella parrocchia latina, oltre a 58 musulmani con disabilità. Siamo circa 500 persone. La Chiesa cattolica a Gaza, grazie al costante sostegno e alla decisione del Patriarca, del Papa e all'aiuto di tanti amici e persone di buona volontà, aiuta tante persone. In questo momento, dagli oltre un milione di persone che vivevano in questa città, saremo adesso, circa 400.000 a Gaza City. Grazie a Dio, stiamo aiutando con cibo, acqua e medicine l'intero quartiere intorno a noi e altri quartieri. Il mese scorso abbiamo aiutato con il cibo 7.000 famiglie, più di 41.000 persone.

C'è molta oscurità, ma invece di maledire l'oscurità, cerchiamo di far brillare una luce. La luce di Gesù Cristo e della Vergine Maria, che, insieme a San Giuseppe, attraversarono queste terre benedette di Gaza 2000 anni fa, quando fuggirono verso l'Egitto. Noi, con i nostri limiti, vogliamo, con l'aiuto di Dio, contribuire a custodire la Presenza di Cristo, mantenendo la Sua Presenza Reale nell'Eucaristia, la Sua presenza mistica in ogni anima dei Suoi discepoli e testimoniando il Suo Amore ad ogni uomo buono. Dare da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, vestire gli ignudi, aiutando tutta la popolazione civile privata della libertà e gli ammalati, seppellire i morti. Portando qua e là il conforto della sua Presenza.



Grazie a tutti voi e al vostro aiuto

Grazie a tutti voi e a tutti coloro che aiutano: pregando e facendo pregare; lavorando, spargendo la voce, chiedendo alle autorità del mondo intero di porre fine a questa guerra GIÀ e donando materialmente, il vostro per aiutare questi poveri Cristo. Poiché "tutto quello che avete fatto a uno di questi miei umili fratelli, l'avete fatto a me".

La Fondazione Mago Sales per i bambini di Gaza

La Fondazione Mago Sales fin dall'inizio del conflitto ha avviato il progetto umanitario di aiuto ai bambini delle guerre e nelle guerre nel mondo e il territorio di Gaza è stato il primo a ricevere gli aiuti raccolti da tanti nostri benefattori. Attualmente sono stati inviati 35.000 € alla parrocchia del Divino Redentore a Gaza City, cifra raccolta da tanti benefattori della fondazione e da parte dei soldi devoluti per ingresso al Museo della Magia di Cherasco.La raccolta continua. La nostra non è una scelta politica, ma una scelta esclusivamente umanitaria. In questo periodo che ci porta al Natale, facciamo in modo di inserire sotto l'albero di Natale un 'regalo' da offrire a chi non ha più nulla. Saremo anche noi 're Magi'!

Aiutando un bambino a vivere meglio il grande dono della vita facciamo un regalo a noi e all'umanità intera. Inoltre chi salva un bambino aiuta un pezzo di cielo a illuminare il mondo.

Ecco perché ci rivolgiamo nuovamente ai nostri benefattori ed a tutti coloro che credono che tutti abbiamo il diritto di vivere perché ci aiutino in questo progetto a sostegno della popolazione di Gaza.

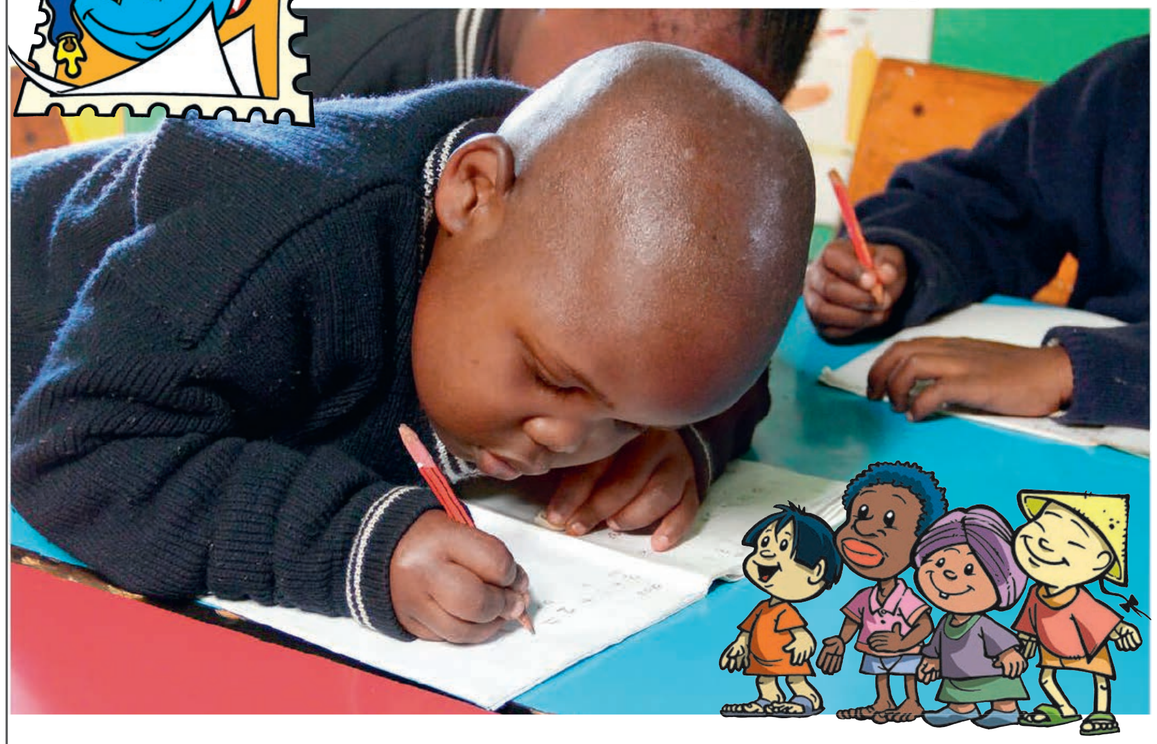
Buon Natale ai bambini di Gaza

Per offerte
BANCA INTESA SAN PAOLO FONDAZIONE MAGO SALES IBAN: IT72Y0306909606100000113293
POSTA C/C 42520288 a FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS Via Cavour, 31 – 12062 Cherasco (CN)
PAGAMENTI ON-LINE Dalla Home Page del sito della Fondazione Scrivere come causale: Aiuto ai bambini delle guerre e nelle guerre



LETTERA A GESÙ BAMBINO

(Concorso di Natale con il Mago Sales)



Questo bambino si chiama Manuel e vive nel nord dell'Uganda in un campo profughi al confine con il Sudan, insieme al papà e due sorelline. Manuel è orfano della mamma, morta durante la fuga dalla guerra tribale in Sudan e frequenta il primo anno della scuola elementare.
Il missionario don Gianni ha parlato alla classe di un bambino di nome Gesù, fuggito anche lui in terra straniera e che vuole bene ai bambini più che ai grandi. In occasione del Natale - ha detto don Gianni - molti bambini scrivono una letterina a Gesù Bambino per ricevere dei regali la notte del 25 dicembre.
Con grande fervore, anche Manuel ha iniziato a scrivere la sua letterina.

Prova a pensare che cosà può chiedere Manuel a Gesù Bambino. Scrivi la risposta e inviala al mago Sales, mediante una mail **info@sales.it** o con **WhatsApp a 335 473784**. Ricordati di scrivere il tuo nome.

Le risposte "più originali" verranno pubblicate
Naturalmente dietro il vostro consenso

A tutti verrà offerto un ingresso gratuito al museo della Magia di Cherasco
(Ingresso valido se accompagnati da almeno un genitore)

Ti chiedo di scrivere di tuo pugno, anche un pensiero semplice, ma che nasca dal tuo cuore e non dalla fredda intelligenza artificiale.

Buon Natale



"Ogni Natale è un Natale nuovo, è una nuova offerta di amicizia e di condivisione che Dio fa a ciascuno di noi. Da parte nostra, allora, ogni atto di accoglienza e poi ogni atto di giustizia, di perdono, di comprensione e di solidarietà è il coronamento naturale della celebrazione del Natale".
Desidero augurare buon Natale con un pensiero significativo ed attuale del cardinal Martini che ci invita a guardare a questa festa non come un'occasione di puro consumismo e superficialità, ma evento che deve portare tra la gente pace e serenità; questo significa avere il vero spirito natalizio.
Se siamo capaci di mettere in atto questi buoni propositi, dentro di noi rinascerà il Bambino e su di noi brillerà il raggio di una stella che porterà un barlume di speranza per il mondo.

Auguri di cuore a tutti voi che sostenete i nostri progetti e collaborate a rendere la vita di tanti piccoli degna di essere vissuta!
Buon Natale!

don Silvio

PER NATALE REGALATI E REGALA UN LIBRO DI DON SILVIO, MAGO SALES

Sotto l'albero di Natale mettici un libro di don Silvio, mago Sales. Tutto il ricavato delle offerte andrà per la realizzazione dei progetti di solidarietà della Fondazione Mago Sales a vantaggio dei bambini del mondo.

1. Due volumetti di racconti per Natale per ragazzi e bambini di tutte le età con spunti di riflessione.
   C'era una svolta - C'era ancora una svolta: 10 nuovi racconti di Natale e non solo.
   Ottimo come regalo in occasione del Natale. **Per ogni libretto offerta 5 €**.
2. **"Il Rischio di essere felice"** Autobiografia di don Silvio. Un romanzo e un ottimo regalo in occasione del Natale.
   Offerta 15 €.
3. **"Apriamo le finestre ai sogni"** pensieri e preghiere di un bimbo che sognava al di là della notte. **Offerta 10 €.**
   Per l'acquisto: Fondazione Mago Sales info@sales.it













Fondazione Mago Sales - Via Cavour, 31 - 12062 Cherasco (CN)
Tel. 011/9538353 - e-mail: info@sales.it - sito internet: www.sales.it

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.
Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.



CALENDARIO DA TAVOLO 2025

Il Museo della magia di Cherasco
Anche quest'anno la nostra proposta di solidarietà.
Un regalo prezioso da tenere sul proprio tavolo e un mezzo utilissimo per ditte o associazioni per pubblicizzare il proprio prodotto (su richiesta verrà personalizzato con il vostro marchio). Per averlo vi chiediamo di fare richiesta alla
Fondazione Mago Sales – Tel. 011 9538353 – info@sales.it
Le offerte raccolte andranno per la realizzazione dei progetti della Fondazione

CON ARTURO BRACHETTI DAI CINQUE ALLA FONDAZIONE MAGO SALES

5‰
Alla Fondazione Mago Sales

Per fare questa **MAGIA PER LA VITA**
il nostro codice fiscale è:

97619820018



LASCITO TESTAMENTARIO ALLA FONDAZIONE

Inserire nel testamento un lascito a favore della Fondazione Mago Sales è un atto di amore che potrà salvare e cambiare la vita di uomini, donne, bambini che non si conoscono ma che avranno l'opportunità di vivere un'esistenza migliore.
Oltre al testamento è possibile fare un lascito anche attraverso la **SOTTOSCRIZIONE DI UNA POLIZZA VITA,** indicando la Fondazione Mago Sales come beneficiario, o fra i beneficiari, della polizza stessa. **Sarà la certezza di poter continuare a donare vita.**

PER SOSTENERE LE NOSTRE OPERE

e per non voltare le spalle alle mani tese di tanti bambini del mondo

BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT72Y0306909606100000113293
FONDAZIONE MAGO SALES

POSTA C/C 42520288
FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
Via Cavour, 31 - 12062 Cherasco (CN)
FONDAZIONE MAGO SALES

PAGAMENTI ON-LINE
Dalla Home Page del sito della Fondazione www.sales.it cliccare su donazioni
(pagamenti solo con Pay Pal)

Agevolazioni fiscali

La Fondazione Mago Sales è una ONLUS di diritto ai sensi della legge 460-97 art. 10 comma 8, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Torino al n. 354 del 16 aprile 2004. Per le persone fisiche l'importo delle erogazioni liberali effettuate nei confronti di ONLUS, consente una detrazione di imposta pari al 19% per un contributo massimo di 2.065,83 euro ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.i-bis) D.P.R. 917/1986. Per le aziende le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore ai 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 100 c. 2 lett.h) D.P.R. 917/1986. In alternativa, ai sensi dell'art. 14 D.L. n.35/2005 le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di ONLUS di cui all'art. 10 D.lgs. 460/1997 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per beneficiare delle suddette agevolazioni è necessario che il versamento sia fatto attraverso bonifico bancario o bollettino di c/c postale intestato alla Fondazione Mago Sales - Onlus.
Ai fini IVA è prevista un'ulteriore agevolazione ai sensi dell'art. 10 c.1 D.P.R. 633/1972, che consente di effettuare, in regime di esenzione da imposta, cessioni gratuite alle ONLUS di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria d'impresa.

Fondazione Mago Sales Onlus - Via Cavour, 31 - 12062 CHERASCO (CN)
Tel. 011/9538353 - Fax 011/9538004 - **e-mail: info@sales.it** - sito internet: **www.sales.it**

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. 42520288 di Euro ,

CODICE IBAN IT20E0760101000000042520288

IMPORTO IN LETTERE .....

INTESTATO A
FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS - CF 97619820018
Via Cavour, 31 - 12062 CHERASCO (CN)

ESEGUITO DA
.....
.....
.....
.....

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CAUSALE
Bollettino fiscalmente deducibile ex D. Lgs. 460/97
☐ Sostegno a distanza ☐ Offerta progetti..... ☐ .....

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

€ sul C/C n. 42520288 di Euro ,
TD 451

CODICE IBAN IT20E0760101000000042520288

IMPORTO IN LETTERE .....

INTESTATO A
FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS - Via Cavour, 31 - 12062 CHERASCO (CN)

CAUSALE
☐ Sostegno a distanza ☐ Offerta progetti..... ☐ .....

ESEGUITO DA:

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
Importo in Euro numero conto td

Aut. DS/SSIC/E4220 del 19-02-2002

42520288< 451>